



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 639

li 23.06.2003

All. _____

Dott. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P.
P A L E R M O

Direzione Casa Circondariale
CALTAGIRONE

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari

Coordinatore Provinciale
UILPA Penitenziari

OGGETTO: casa circondariale Caltagirone

Il coordinamento provinciale di Catania con la nota n.9603 dell'11/6/2003 ha denunciato una serie di inadempienze da parte della Direzione nella gestione del personale, con particolare riferimento alla mancata programmazione del servizio e alla distribuzione iniqua di turni, riposi settimanali e festivi.

E' stata, inoltre, l'assenza di disposizioni di servizio disciplinanti il servizio armato, la mancata distribuzione del vestiario, l'abbandono delle strutture culturali, ricreative e sportive a favore del personale e l'assenza di personale destinato al servizio interno dell'istituto.

Anche l'attività del nucleo traduzioni e piantonamenti, numericamente composto secondo le esigenze del vecchio istituto, appare sottostimata, tanto che il personale è costretto ad osservare turni ed orari particolarmente disagiati.

La situazione dell'istituto, così come le relazioni sindacali, a quanto pare, richiedono una razionalizzazione rispetto all'organizzazione del lavoro, alla gestione del personale e quant'altro previsto dall'accordo quadro nazionale.

Premesso quanto sopra, si chiede di comunicare, con la massima urgenza, l'esito degli eventuali accertamenti disposti in relazione alle denunce predette.

Appare opportuno, infine, l'apertura di un tavolo di trattativa regionale con l'obiettivo di raggiungere un'intesa che consenta di contemperare le esigenze dell'amministrazione, tanto quanto quelle del personale in termini d'imparzialità.

Nell'attesa porgo distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Teser



Segreteria Provinciale
Via A. di Sangiuliano, 365
95124 - Catania

Prot. nr. 9603/SN.-D

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PALERMO

E P.C.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE U.I.L.

ROMA

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI
CALTAGIRONE

Oggetto: Vertenza Casa Circondariale di Caltagirone

Ancora una volta questa O.S. deve intervenire, a causa di lamentele da parte del personale di Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Caltagirone. Tale lamentele sarebbero scaturite dall'inefficienza dell'ufficio sevizi che gestisce a proprio piacimento il servizio, senza criteri di valutazione, creando discriminazione fra il personale, non applicando l'accordo quadro, e creando così un notevole stress psico-fisico tra il personale con conseguente incremento delle malattie, ed inoltre riuscendo ad effettuare il servizio programmato mensile per soli tre quattro giorni.

Infatti questa Organizzazione Sindacale dopo aver ricevuto parecchie lamentele da parte dei propri iscritti, ha chiesto i tabulati dei servizi del mese di Aprile e la prima decade del mese di Maggio, i quali sono stati rilasciati privi dei nominativi, a dire della Direzione per la tutela della privacy, cosa alquanto inaccettabile perché questa O.S. non è stata in grado né di tutelare i Propri iscritti né di poter fare un riscontro del mese di Aprile con quello di Maggio, in quanto privo di riferimento. Ma nonostante ciò ha dopo un'accurata verifica riscontrato parecchie anomalie :

1) E' risultato in modo palese che alcune persone hanno fruito ben quattro riposi festivi, alcuni tre, mentre altri solamente due, fatto alquanto grave, in quanto nel mese di Aprile vi sono stati ben sei Festività;

2) Inoltre parte del personale oltre ad avere fruito dei festivi spettanti ha fruito anche di turni agevolati nelle rimanenti

festività (Es. 06/12 o 24/06), mentre altre unità hanno dovuto ricoprire turni notoriamente più svantaggiati nelle così dette festività particolari (es. 12/18 , 18/24 o 08/16) cosa alquanto inaccettabile.

3) Le festività Pasquali non sono state suddivise in modo equo, tant'è che alcune unità non hanno usufruito né di Pasqua né di Pasquetta, al contrario di altri ai quali è stato concesso un periodo di congedo fruendo entrambi i festivi 20 e 21 aprile ;

4) si rileva inoltre che è stato riferito al personale che chi avrebbe lavorato nel giorno di Pasquetta, ovvero il 21/4/03, avrebbe dovuto lavorare il 1 Maggio, cosa non veritiera, infatti, come si evince dai tabulati, alcune unità hanno usufruito del 21 e del 25 Aprile e come se non bastasse anche del 1 Maggio.

5) Risulta che a tutt'oggi non è stata istituita una tabella di consegna di servizio armato per la sicurezza dell'Istituto e che nelle ore pomeridiane, serali e notturne così come nei festivi quando è assente il Comandante di Reparto i sottufficiali o i graduati a cui viene delegata la Sorveglianza Generale dell'Istituto trovandosi senza disposizioni e ordini di servizio chiari e specifici non si trovano nelle condizioni di potere fronteggiare tutte le esigenze e gli imprevisti che in un Istituto si possono verificare.

6) E' stato segnalato inoltre, fatto gravissimo, che in assenza del Comandante di Reparto quando l'Ufficio del Comandante rimane chiuso, la Sorveglianza Generale non dispone né dei duplicati delle chiavi dell'Istituto né delle chiavi dell'Armeria che sono custoditi proprio dentro l'Ufficio del Comandante di Reparto e pertanto in caso di necessità o di pericolo la Sorveglianza non può accedere al predetto Ufficio per fronteggiare l'improvvisa emergenza. Tutto ciò a discapito della sicurezza e della funzionalità dell'Istituto.

7) Si segnala inoltre la mancata distribuzione del vestiario Agenfi depositato da molto tempo nel magazzino vestiario.

8) Si fa presente che la nuova struttura della C.C. di Caltagirone si sta deteriorando di giorno in giorno, nella fattispecie si fa riferimento al campo sportivo che si trova in stato di abbandono assoluto, alla palestra completamente priva di attrezzature e all'aiuole esterne anch'esse in pessime condizioni.

9) Si segnala infine la generale carenza di organico che opera all'interno dell'Istituto e il continuo incremento della popolazione detenuta.

Per quanto riguarda l'N.T.P. esso opera in condizioni disagiate ed orari di lavoro massacranti con sole 14 unità operanti considerato che le stesse unità operavano nel vecchio Istituto con la presenza di un esiguo numero di detenuti rispetto a quelli attualmente ristretti nella nuova struttura.

Signor Provveditore alla luce di quanto sopra si chiede alla S.V. di voler intervenire in merito, prendendo i provvedimenti del caso per far sì di evitare tali disfunzioni, malcontenti, disservizi, stress psicologico da parte del personale affinché il personale stesso si possa programmare tranquillamente la propria vita personale.

Inoltre, è doveroso segnalare che tutto il personale inserito presso l'ufficio servizio è stato prescelto dalla Direzione dell'Istituto, in base al criterio dell'amicizia o della simpatia a discapito di coloro che hanno partecipato ad un regolare interpellato, mai tenuto conto, nonostante parecchie lamentele fatte da questa O.S. alla Direzione, pertanto si chiede altresì di voler far rimuovere il personale di tale ufficio, sostituendolo con il personale vincitore di interpellato.

Tanto si segnala con lo scopo di mettere fine a tutti questi disservizi, che il personale è costretto a subire, sperando in un futuro migliore, nonché di creare benessere tra il personale per alleviare così le difficoltà e i problemi di lavoro che il personale è chiamato ad affrontare.

Con l'occasione si porgono distinti saluti e si resta in attesa gentile riscontro.

Caltagirone li 11/6/03

Il segretario Generale UIL-PA CT
Algozzino Armando

